



Cantiere aperto al «Marchesi» Aule agibili subito dopo Pasqua

Intervento da 160mila euro per la Provincia. Vertice in Regione

di **FRANCESCA BIANCHI**

OPERAI finalmente all'opera. Sono partiti i primi lavori al complesso scolastico Concetto Marchesi. Ieri - con le aule vuote per le vacanze di Pasqua - sono arrivate le ditte incaricate per gli interventi più urgenti, sia all'interno che nella parte esterna dell'edificio che ospita il liceo Buonarroti. E' già stata in gran parte demolita a colpi di piccone una porzione di muro in cemento armato di fronte all'istituto, parete che da tempo mostrava pericolosi cedimenti. Operai e tecnici della Provincia hanno poi condotto nel corso della mattina un altro accurato sopralluogo per valutare lo stato di salute degli infissi in vetro, 'gemelli' di quello crollato sui banchi del laboratorio di linguistica lo scorso 17 marzo. In arrivo anche una ditta di falegnameria per

il rifacimento di alcune porte. Sono tre le aule (la 4, la 5 e la 6, danneggiate dalle infiltrazioni) e due i laboratori attualmente dichiarati inagibili, dopo le verifiche dei vigili del fuoco. L'intervento è iniziato proprio dalle tre aule. La ditta Gnudi si occuperà di infissi e vetri, la ditta Gambini dei lavori edili e la ditta Leone dei lavori di falegnameria. L'investimento della Provincia, responsabile dell'edificio, sarà - per questa prima tranches - di circa 160mila euro.

«**LA SCUOLA** rimarrà aperta per tutto il giorno di oggi e anche martedì prossimo. Con tutta probabilità anche domani. Si tratta di lavori per i quali avevo fatto richiesta da molto tempo, necessari, non più rimandabili» commenta, soddisfatta e sollevata, la presidente Mariangella Chiapparelli. L'obiettivo è rendere le tre aule di nuovo agibili per mercoledì 8 al rientro dalle vacanze. A seguire le ditte interverranno anche sui due laboratori (compreso quello dove nei giorni scorsi è venuto giù il soffitto vetro). Infine, sarà effettuata un'analisi a tappeto della struttura, in particolare per quanto riguarda infissi, vetri, controsoffitti, tubazioni. Per il resto, per ora si tampona come si può: «I vigili del fuoco - scrive la presidente nell'ennesima lettera indirizzata al sindaco e presidente della Provincia - hanno già provveduto a installare una protezione in metallo» dice il dirigente Genoveffa Carluccio, al comandante provinciale dei vigili del fuoco Ugo D'Anna, al prefetto Artilio Visconti e al provveditore Luigi Sebastiani - hanno affermato la necessità di realizzare una protezione contro la caduta dall'alto dalle finestre con parapetti inferiori a 90 centimetri. Nell'attesa di un intervento abbia-

mo reso inaccessibili queste zone collocando una fila di banchi nastro o di nastro. Non è possibile invece per noi operare un controllo della stabilità delle plafoniere. E mentre rimane il punto interrogativo sulle opere necessari per adeguare la scuola alla normativa antincendio, la preside sottolinea la necessità di provvedere alla sostituzione di tutti i vetri rotti all'interno dell'edificio (in parti-

LA PRESIDE
«Gli operai lavoreranno oggi e martedì e forse anche domani»

colare quelli in prossimità dell'auditorium e quelli presenti sul soffitto dei corridoi del primo piano) «ripristinando la possibilità di aereare le aule in cui tutte le finestre risultano non apribili».

INFINE, questa mattina alle 9, sindaco, prefetto, provveditore e preside incontreranno a Firenze il governatore Enrico Rossi. Un passaggio tutto centrato sul degrado del liceo Buonarroti e sulla necessità di reperire i fondi per la costruzione di una nuova scuola.